

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6590 del 11/12/2017
Oggetto	Rif. SUAP 189/2017. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MONTAGNA 2000 SpA per il depuratore di PELLEGRINO PARMENSE Capoluogo. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6789 del 07/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Val Ceno in data 04/04/2017 prot. n. 1098 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 6618 del 05/04/2017, presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e Direttore Generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Corridoni n. 6, per il depuratore di Pellegrino Parmense Capoluogo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata in acque superficiali dalla Provincia di Parma in data 14/10/2013 n. 2343;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATI

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 7755 del 21/04/2017;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 342 del 26/04/2017, acquisita al prot. Arpae n. PGPR 9060 del 12/05/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Pellegrino P.se con nota del 03/05/2017 prot. n.2059, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 16889 del 05/09/2017, tramite nota SUAP del 04/09/2017, *parere allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la richiesta di relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 17784 del 19/09/2017;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 18945 del 05/10/2017, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la documentazione integrativa della Ditta pervenuta in data 14/11/2017 prot. n. PGPR 21732, tramite nota SUAP del 13/11/2017;

- la relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue...2343/13 del 14/10/2013..."*;

- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Pellegrino Parmense") espresso in abitanti equivalenti è compresa tra 200 e 2.000 AE: in particolare risulta indicata pari a 479 A.E. nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";

- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;

- che non vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;

- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;

- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Pellegrino P.se;

- che il Comune di Pellegrino P.se rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che nel corso dell'istruttoria di AUA, in merito alle emissioni in atmosfera, è emerso che:

- per le emissioni generate dall'attività svolta nell'insediamento oggetto di A.U.A. la Ditta aveva presentato nel 2012 di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, per cui Arpa – Sezione Provinciale di Parma con nota prot.n. 2906 del 20/03/2015 acquisita al protocollo provinciale prot.n. 20177 del 20/03/2015, aveva evidenziato che "...

considerato che

- *il Decreto Ministeriale del 15/gennaio/2014 prevede che non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera "le linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque*

reflue urbane con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 mc/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico;...”

- la linea di trattamento fanghi del depuratore capoluogo di Pellegrino P.se capoluogo, costituita da un ispessimento a gravità, è a servizio di un impianto avente potenzialità pari a 900 AE;

si ritiene che:

- il Depuratore del Comune di Pellegrino P.se capoluogo ad oggi rientri nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1...”;

- la Ditta ha fornito una dichiarazione in cui si legge che “...per quanto concerne la matrice “Emissioni in Atmosfera” le stesse sono scarsamente rilevanti...”;

CONSIDERATO ALTRESI'

che nella relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza e sopra richiamata si legge “...visti...la determinazione n. 342 del 26.04.2017 dell'Ente di gestione dei Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale che in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in questione e ai sensi della succitata direttiva 1191/2007 esprime parere favorevole con prescrizioni; - il modulo di pre-valutazione (Mod. A1) trasmesso da Montagna 2000 spa (prot. PGPR 21732 del 14/11/2017) ad integrazione della documentazione tecnica allegata alla domanda di rinnovo ;

Considerato che: - la presente valutazione di incidenza è da collegarsi all'autorizzazione della quale si prevede il rinnovo e riguarda lo scarico di acque reflue trattate dal depuratore di Pellegrino P.se capoluogo nel torrente Stirone, le emissioni sonore e di sostanze volatili prodotte dall'impianto e gli ipotizzabili impatti su habitat e specie tutelate nel sito Natura 2000...l'impianto lambisce il margine esterno di un'area classificata dalla Regione Emilia-Romagna come habitat misto 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba) e 3140 (Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di Chara)...lo scarico di acque reflue trattate ricade all'interno del SIC IT 4020003 “Torrente Stirone”, determinando una possibile interferenza diretta sulle seguenti specie di ittiofauna di interesse comunitario: Barbo canino, (Barbus meridionalis), Barbo comune (Barbus plebejus), Vairone (Leuciscus souffia), Cobite (Cobitis taenia) e Lasca (Chondrostoma genei); - l'intervento ricade all'esterno del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano;

Tutto ciò premesso e considerato:

si valuta che il progetto in esame non presupponga ipotesi di incidenza negativa significativa in ordine agli obiettivi di conservazione generali e specifici del sito SIC ZPS IT 4020003 “Torrente Stirone”;

si confermano le prescrizioni già inserite nella determinazione 342/2017 dell'ente di gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale ovvero:

- mantenimento della vegetazione spontanea a valle del punto di immissione dello scarico per favorire il trattamento di finissaggio delle acque reflue;

- esecuzione delle periodiche manutenzioni dell'impianto di depurazione al fine di tendere al raggiungimento dei parametri di qualità delle acque contenuti nella tabella 1/B dell'allegato 2 parte terza del D.lgs. n. 152/2006 (T.U. ambiente), così come indicato al comma 1 lettera a) dell'art. 84 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci, per i corsi d'acqua che attraversano il territorio di parchi regionali...”;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e Direttore Generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Corridoni n. 6, per il depuratore di Pellegrino Parmense Capoluogo, relativo all'esercizio dell'attività di "impianto trattamento acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Pellegrino Parmense;
- Corpo idrico recettore: Torrente Stirone;
- Bacino: Torrente Stirone;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: Impianto ad ossidazione biologica a fanghi attivi;
- Potenzialità impianto: 900 AE;
- Abitanti equivalenti serviti: 479 A.E. di residenti;
- Volume scaricato: 20,00 mc/gg;
- Portata massima in corrispondenza dello scarico: 150 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nella relazione

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 05/10/2017 prot. n. PGPR 18945 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare del presente provvedimento.
- 2) Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere condotti almeno due autocontrolli annuali, da effettuare sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto.
- 3) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n. 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010.
- 4) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della

normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

d) riepilogo degli interventi condotti rispetto a quanto previsto nella relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza e sopra richiamata.

5) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

6) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità

delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

13) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.

14) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

15) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Pellegrino P.se del 03/05/2017 prot. n. 2059 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Pellegrino P.se e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 11320/2017*

IL DIRIGENTE

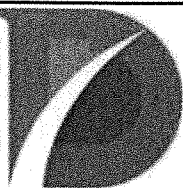
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

prot. PGPR 9060 del
12/05/17

**PARCHI
DEL
DUCATO**



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 - 43013 Langhirano (PR)

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E URBANISTICHE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO,
AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

DETERMINAZIONE N. 342 DEL 26.04.2017

OGGETTO: *Parco dello Stirone e del Piacenziano – Parere in merito alla valutazione di incidenza su richiesta di rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del capoluogo comunale di Pellegrino Parmense, PRATICA SUAP N° 189/2017. Montagna 2000 s.p.a..*

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

Visti:

- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la determina n. 41 del 01.02.2017 di nomina delle posizioni organizzative 2017 del Direttore Generale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la delibera di G.R. n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419 del 07.10.2013 "Misure generali di conservazione dei siti natura 2000. Recepimento DM n.184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 24.03.2014 "Approvazione delle osservazioni regionali alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione adottati dagli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 7/04".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle misure specifiche di conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- il "Regolamento per la gestione dei Siti Rete Natura 2000: SIC IT4020003 "Torrente Stirone" e SIC IT4010008 "Castell'Arquato - Lugagnano V. A." approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 49 del 13/06/2014;
- il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i parchi e per la biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;

Vista la nota prot.1262 del 18.04.2017, assunta a prot. n. 2685 del 18.04.2017 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ha trasmesso la comunicazione ARPAE-SAC di Parma, relativa alla pratica SUAP n°189/2017, per rinnovo dell'Autorizzazione Ambientale Unica (AUA) inoltrata dalla Ditta MONTAGNA 2000 spa, riguardante l'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del capoluogo comunale di Pellegrino Parmense;

Considerato che:

- il rinnovo dell'AUA riguarda lo scarico di acque reflue trattate in corpo idrico superficiale, le emissioni sonore e di sostanze volatili, con valutazione dei rispettivi impatti sulle matrici acqua e atmosfera;
- il gestore dell'impianto dichiara, ai sensi di legge, l'invarianza e/o l'apporto di modifiche non sostanziali e/o la



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

*Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 - 43013 Langhirano (PR)*

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E URBANISTICHE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO,
AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

- scarsa rilevanza di tali scarichi ed emissioni rispetto all'autorizzazione attualmente posseduta;
- lo scarico di acque reflue trattate ha come recettore finale il torrente Stirone;
 - lo scarico di acque reflue trattate ricade all'interno del SIC IT 40200003 "Torrente Stirone", determinando una possibile interferenza diretta sulle seguenti specie di ittiofauna di interesse comunitario: Barbo canino (*Barbus meridionalis*), Barbo comune (*Barbus plebejus*), Vairone (*Leuciscus souffia*), Cobite (*Cobitis taenia*) e Lasca (*Chondrostoma genei*);
 - l'intervento ricade all'esterno del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano;

Ritenuto di provvedere in merito; per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza, al rinnovo dell'Autorizzazione Ambientale Unica (AUA) inoltrata dal gestore MONTAGNA 2000 spa, riguardante l'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del capoluogo comunale di Pellegrino Parmense con le seguenti prescrizioni:
 - mantenimento della vegetazione spontanea a valle del punto di immissione dello scarico per favorire il trattamento di finissaggio delle acque reflue;
 - esecuzione delle periodiche manutenzione dell'impianto di depurazione al fine di tendere al raggiungimento dei parametri di qualità delle acque contenuti nella tabella 1/B dell'allegato 2 parte terza del D.lgs. n. 152/2006 (T.U. ambiente), così come indicato al comma 1 lettera a) dell'art. 84 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci, per i corsi d'acqua che attraversano il territorio di parchi regionali;
2. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno e al comune di Pellegrino Parmense;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

IL RESPONSABILE D'AREA
Dott. Michele Zanelli

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

prot PGPR 16889
del 05/09/17

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

cittaslow



Via Roma n. 20
P.I. 00449420348

tel. 0524.594663-64131
fax. 0524.64569

www.comune.pellegrino-parmense.pr.it
e-mail: pellegrino@comune.pellegrino-parmense.pr.it

Pellegrino Parmense
Prot. n° 2059
Del 03.05.2017
PEC

Spett.le Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Spett.le ARPAE-SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **PRATICA SUAP n.189/2017 – Montagna 2000 S.p.a. - PARERE**

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto ed in riferimento alla richiesta di pareri pervenuta dal SUAP Val Ceno con nota prot.1262 del 18.04.2017 assunta al ns. prot. n.1799 in pari data, relativamente alle seguenti matrici ambientali:

- scarichi idrici;
- impatto acustico;

preso atto della dichiarazione della Ditta resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, nella quale si asserisce che l'oggetto della domanda di AUA è un semplice rinnovo di Autorizzazione allo Scarico senza realizzazione, modifica o potenziamenti di opere, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Arianna Belli



prod. PGPR 18945
del 05/10/17

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)

Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) -
impianto depuratore di Pellegrino Pse
Rif. SUAP Unione Comuni Valli Taro e Ceno di Varano De Melegari: 189/2017
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 17.11320

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione del Comune di Pellegrino Parmense, impianto provvisto di sollevamento, dissabbiatore, sezione di ossidazione biologica, sezione di sedimentazione finale e scarico delle acque depurate in acque superficiali (Torrente Stirone) avente potenzialità di 900 AE. Considerata la predisposizione di documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.